

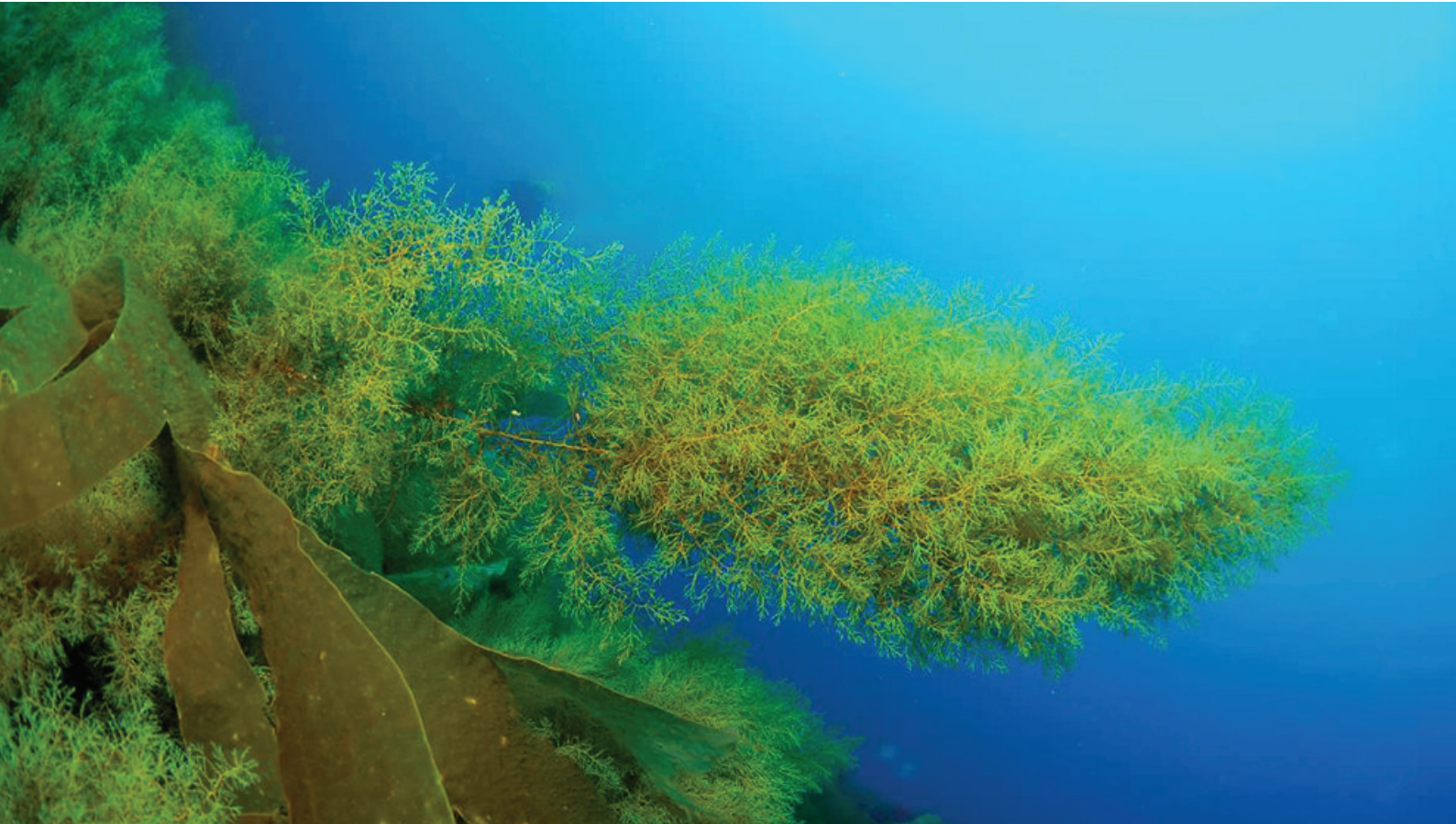
ALGHE

***Cystoseira usneoides* (Linnaeus) (M.Roberts, 1968)**

sinonimo ***Cystoseira concatenata* (Linnaeus) (C.Agardh, 1820)**

regno piante

fam. Cystoseiraceae



Fonte immagine © OCEANA foto Juan Cuetos

Questa bella cistoseira ha un aspetto particolare. Mostra talli dagli apici vaporosi, inclinati dalle correnti o eretti, e di dimensioni ragguardevoli, fino a 2 metri di lunghezza. Il suo colore è generalmente marrone giallastro, con iridescenze verdi. Talvolta queste alghe sono verdi o verde giallo, con tonalità molto chiare, diverse da quelle di molte altre alghe brune.

Il cauloide è ancorato al substrato tramite rizoidi e può essere lungo sino a 15 centimetri. Può essere singolo o mostrare ramificazioni e i suoi apici non sono prominenti e nemmeno spinosi.

La specie mostra tofuli (rigonfiamenti basali che permangono anche dopo il distacco stagionale dei rami) lisci e allungati, radi e distanziati e piuttosto sviluppati (1-2 centimetri per 6-7 millimetri).



Cystoseira concatenate, nome scientifico riferito all'illustrazione modificata riportata sopra e contenuta in originale nel volume citato in basso. Il nome è sinonimo di *Cystoseira usneoides*.

Fonte immagine Tavola realizzata con immagine di pubblico dominio contenuta nel volume: *Exploration Scientifique de l'Algerie pendant les annes 1840, 1841, 1842"* di MM. Bory De St-Vincent et Durieu De Maisonneuve (1846). Estratto dalla Biblioteca Digitale del Real Jardin Botanico de Madrid (Consejo Superior de Investigaciones Cientificas).

I rami primari sono sottili, cilindrici e lunghi sino ad un metro.

I rami secondari sono disposti più o meno liberamente ma distichi (partono a due a due dallo stesso punto del cauloido). In basso hanno aspetto foliaceo, con lunghezza di 3-5 centimetri e larghezza di 2-4 millimetri e con margine liscio e nervatura appena accennata. Più in alto i rami divengono gradualmente cilindrici con o senza ramuli (filloidi) corti e semplici o divisi in più parti.

I rami sempre più in alto si assottigliano e sono sempre disposti in modo distico. Mostrano piccole aerocisti che formano catenelle. Le cripte pilifere sono sparse e di difficile osservazione.

I ricettacoli sono ramificati, piuttosto sottili e in posizione terminale, hanno forma cilindrica, lisci o con tubercoli, e possono presentare o meno processi spinosi. I concettacoli sono distanziati e differenziati sui rami.

Questa specie è rara nel Mar Mediterraneo e la si ritrova su fondali rocciosi ed in aree ben illuminate, da circa 15 metri a 35-40 metri di profondità.

Come altre cistoseire è una specie sensibile all'inquinamento e all'aumento della torbidità delle acque marine. Può essere danneggiata dalle attività di pesca a strascico, ma anche dalla competizione con specie invasive come *Caulerpa racemosa* var. *cylindracea*, *Womersleyella setacea* e *Acrothamnion preissii*.



Fonte immagine © OCEANA foto Juan Carlos Calvin

In Italia è segnalata in Sicilia. Lungo le altre coste mediterranee è segnalata in Francia e Corsica, Spagna, Malta, Algeria e Marocco. Nell'Oceano Atlantico si osserva in Portogallo, Marocco e Senegal e alle Isole Canarie

Attenzione la scheda potrebbe contenere lievi inesattezze o imprecisioni in quanto non è stata ancora controllata da un esperto dello specifico gruppo sistematico cui appartiene la specie descritta.